

IVG

Tassa di soggiorno, Bocca (Federalberghi): “Senza parole, una vera stangata per albergatori”

di **Redazione**

17 Febbraio 2012 - 12:49



E' un “no” netto quello che arriva dal presidente di Federalberghi-Confcommercio, Bernabò Bocca, che si dice sbalordito di fronte alle voci secondo le quali il Dl sulle semplificazioni attribuirà a tutti i Comuni la possibilità di istituire l'imposta di soggiorno e trasformerà gli albergatori in sostituti d'imposta di questo tributo.

“Da un lato - osserva Bocca - si parla di raddoppiare il Pil del turismo dal 10 al 18%, contestualmente si dà la possibilità a tutti i Comuni di applicare la tassa di soggiorno senza un regolamento nazionale che possa vincolare nella quantità e nella finalità del gettito ricavato della tassa e soprattutto dicendo che gli alberghi sono sostituti d'imposta, dunque responsabili nei confronti dell'erario. Non credo che questo sia un gesto propedeutico allo sviluppo del settore e all'ambizione di voler raddoppiare il Pil: certo non lo si raddoppia mettendo ulteriori tasse”.

Tutto questo avviene poi a fronte dell'entrata in vigore dell'Imu che per gli alberghi significa un incremento intorno al 50% delle tassazioni sugli immobili alberghieri. “Non è vero, poi, - aggiunge Bocca - che la tassa di soggiorno la paga il turista: un conto è introdurre una tassa da 1 euro, ma poiché i primi esempi di tassa introdotta in alcune città sono di 8 euro, gli alberghi, per non uscire dal mercato, sono costretti a includere la tassa nel prezzo di vendita e quindi ad assumersi questo onere”.

